

QUOTIDIANO DEL MATTINO

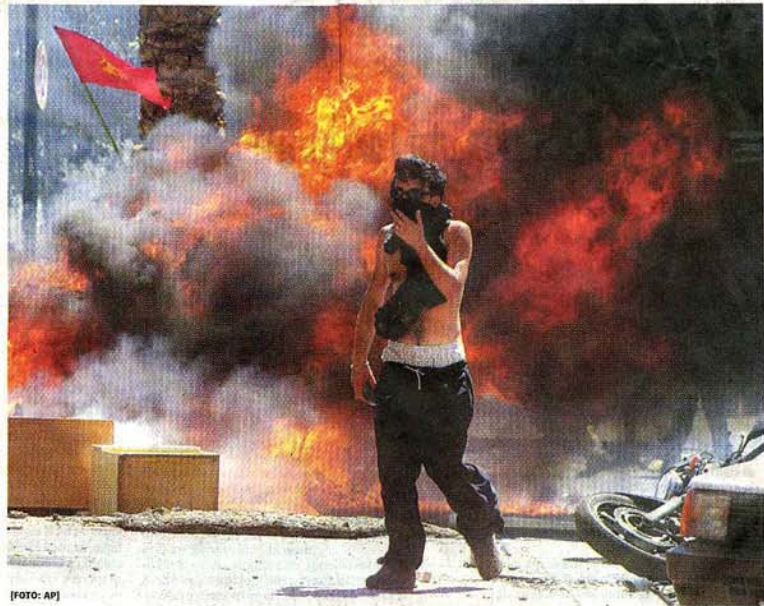
VOGLIONO CAMBIARE IL MONDO COSÌ HANNO CAMBIATO GENOVA

Ore 16, la città si ribella alla sua distruzione: dalle finestre piovono vasi sui manifestanti

Berlusconi assicura: i danni, quasi quaranta miliardi, verranno risarciti dal governo



Questa volta l'obiettivo pretestuoso non era la zona rossa. Questa volta per mettere a ferro e fuoco Genova, come sciacalli hanno sfruttato la morte di un giovane di 23 anni. Chissà cosa inventeranno oggi per completare la loro opera di distruzione. Ieri, comunque, hanno colpito duro. Se si esclude il fatto che fortunatamente non ci sono state vittime, si può dire che la seconda giornata di Genova è stata ancora peggiore della prima. Non c'è che dire, hanno studiato la loro strategia con devastante meticolosità, ma non hanno calcolato la reazione della città che dopo aver assistito inerme alla sua distruzione alle ore 16 di ieri si è ribellata e dalle finestre di alcuni palazzi di piazza Martinez sono piovuti vasi di fiori sulle teste dei manifestanti. Alla fine il secondo giorno di G8, ma sarebbe meglio dire di scontri, si chiude con circa trecento feriti, contro il duecento del primo giorno, mentre i danni complessivi ammontano a quasi 40 miliardi. Danni, assicura Berlusconi, che verranno risarciti dal governo. Domani, infatti, è in programma un Consiglio dei ministri che affronterà il problema.



[FOTO: AP] ANGELI, BARBERIS, BRUNELLO, F. CHIOCCI, FOA, FONTANA, GANDOLA, LORENZETTO, LUSSANA, PERA, PAOLI, RAVONI, TELESE E VENTURA DA PAGINA 2 A PAGINA 12



[FOTO: ANSA] ECCO COME HANNO DEVASTATO LA CITTÀ. Anche la seconda giornata del G8 è stata caratterizzata dagli scontri che si sono estesi a tutta la città. Genova è stata teatro di una vera guerra che ha messo a ferro e fuoco strade, macchine, negozi e anche un condominio. Fortunatamente non c'è stato un altro morto, ma i feriti anche ieri sono stati molti e i danni ingenti. E questa volta non c'era nessuna zona rossa da violare

DEMOCRAZIA ASSEDIATA

PAOLO GUZZANTI

Le cronache riferiscono ciò che già avete visto in tv, o sentito alla radio. Un bollettino di guerra. Quale guerra? La nuova guerra di Troia: la città è assediata e ognuno ha il suo finto cavallo con cui spera di espugnarla. Ma Genova è soltanto la metafora dell'assedio. E anche la vittima sacrificale. Ma la città assediata è la nostra città, la patria della democrazia occidentale, la nostra città-della. Quelli che portano falsi cavalli che contengono uomini armati, non assediano il G8. Non ci crede nessuno. Non ci credono loro, non ci crediamo noi e non ci crede neanche il G8. Gli armati dentro i loro volgarci (...)

CACCIAMO GLI SCIACALLI

SALVATORE SCARPINO

Genova ferita, incendiata, devastata per il secondo giorno consecutivo. Strade e quartieri messi a sacco da orde di nuovi vandali che inseguono l'ultima rivoluzione possibile: lo sfascio sistematico perseguito con la guerriglia urbana più feroce e cieca. Il G8 è un pretesto. Genova è un pretesto, è un pretesto lo stesso giovane morto intorno al quale si sono raccolti già troppi sciacalli. Genova fuma e soffre. Immagino che Agnoletto e Casarini e gli altri subcomandanti di questa campagna folle di odio programmato contemolino con un certo orgoglio le rovine dall'alto della loro (...)

IL CARABINIERE FERITO



«Mi stavano linciando mi ha salvato il gas urticante dei colleghi»

GIAN MARCO CHIOCCI A PAGINA 3

L'INFILTRATO



Una giornata pericolosa tra gli spaccatutto dei «black block»

FAUSTO BILOSLAVO A PAGINA 4

MA IL '68 ERA GLOBALE

RENZO FOA

L'antiglobal è un nuovo Sessantotto? Non lo sembra proprio, anche se la cronaca sembra consegnarci il peggio di quella che è considerata una delle più importanti rotture storiche dell'ultimo secolo. Non lo sembra per molte ragioni. Comincio dalla prima e comincio da un sondaggio effettuato qualche giorno fa dall'istituto Sofres per il quotidiano *Le Monde*, allo scopo di capire qualcosa in più sull'atteggiamento dei francesi nei confronti della globalizzazione. I suoi risultati non lasciavano spazio a equivoci. La grande maggioranza dei giovani tra i 18 e i 24 anni (cioè il 54% contro 43) considera infatti la (...)

SECONDA EDIZIONE
armando torno

saggi

le virtù dell'ozio

"L'ozio è parte della nostra libertà, e chiunque ce lo tolga ci priva anche di essa..."

MONDADORI
http://libri.mondadori.com

Quei giovani che credono solo nella violenza

STEFANO ZECCHI

C'è differenza tra l'immagine di quel giovane che sta per scagliare un estintore contro la camionetta della polizia e le immagini di altri giovani che qualche settimana fa scagliavano una motoretta giù dagli spalti dello stadio milanese di San Siro? C'è, davvero, da un lato la nobiltà di una motivazione ideale che giustifica l'aggressione con il lancio di un estintore, diversa e distinta dall'altra violenza, quella che lancia il motorino? Purtroppo non ce n'è nessuna.

Purtroppo: perché è inutile, ambiguo, culturalmente fal-

so pensare che la democrazia, la modernità, la civiltà tecnologica e tante altre cose di questo genere siano in grado di eliminare dalla storia il ricorso degli uomini alla violenza per regolare i contrasti politici. Purtroppo: perché tra la violenza da stadio e quella che sta mettendo a ferro e a fuoco la città di Genova non c'è nessuna differenza culturale, nessuna differenza nel modo di considerare i rapporti umani. Ciò che unisce le due forme di violenza è la volontà di devastazione.

Una volontà di eversione contro i significati e i valori che regolano il contesto civile e religioso; una (...)

SEGUE A PAGINA 4

IL TEMPO OGGI

IL TEMPO DOMANI

O rinunci a un rendimento alto.

O rinunci ai servizi.

O scegli Fineco.

4,75% di interessi - ZERO spese

Carta di credito e assegni gratis

Tutto il banking e il miglior trading online

800.92.92.92 www.fineco.it

Banking Trading Planning

FINCO The New Bank

Regolamento depositabile al D. G. n. 183. L'addebito suggerito è autorizzato senza preavviso.